

CENTRO PER LE ARTI VISIVE C.A.V.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ASQUINI N.33 33100 UDINE (UD)
Codice Fiscale	94085670308
Numero Rea	UD 255188
P.I.	02343470304
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	(08) Associazioni Riconosciute
Settore di attività prevalente (ATECO)	(900400) GESTIONE DI TEATRI, SALE DA CONCERTO E A
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.696.128	159.481
II - Immobilizzazioni materiali	39.790	49.164
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	52
Totale immobilizzazioni (B)	1.735.918	208.697
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	730.212	471.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	730.212	471.076
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	775.054	1.593.646
Totale attivo circolante (C)	1.505.266	2.064.722
D) Ratei e risconti	5.712	5.797
Totale attivo	3.246.896	2.279.216
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.000	15.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	43.760	35.816
VI - Altre riserve	(1)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.158	7.944
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	62.917	58.760
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.905	9.929
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.263.524	193.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.985	0
Totale debiti	1.275.509	193.994
E) Ratei e risconti	1.897.565	2.016.533
Totale passivo	3.246.896	2.279.216

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.832	118.508
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	90.184	76.151
altri	10.091	15.836
Totale altri ricavi e proventi	100.275	91.987
Totale valore della produzione	195.107	210.495
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.096	662
7) per servizi	102.317	124.386
8) per godimento di beni di terzi	13.295	10.095
9) per il personale		
a) salari e stipendi	35.748	32.955
b) oneri sociali	10.186	9.149
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.614	2.430
c) trattamento di fine rapporto	1.271	2.430
d) trattamento di quiescenza e simili	1.343	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	48.548	44.534
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.337	17.278
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.383	7.762
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.954	9.516
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.337	17.278
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	4.304	3.381
Totale costi della produzione	189.897	200.336
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.210	10.159
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.950	1.966
Totale proventi diversi dai precedenti	1.950	1.966
Totale altri proventi finanziari	1.950	1.966
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2.569	2.593
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.569	2.593
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(621)	(627)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.589	9.532
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	431	1.588
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	431	1.588

21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.158	7.944
------------------------------------	-------	-------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori associati,

Il presente bilancio sociale dell'esercizio 2019 che chiude con un utile di euro 4.158 contro un utile di euro 7.944 dell'esercizio precedente, in aderenza con quanto stabilito dall'art 13 del DLGS 117/2017 al comma 5 per gli enti commerciali in base alle nuove disposizioni del terzo settore, anche se non si è ancora provveduto all'adeguamento dello statuto sociale: "Gli enti del Terzo settore di cui al comma 4 devono redigere e depositare presso il registro delle imprese il bilancio di esercizio redatto, a seconda dei casi, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti, 2435-bis o 2435-ter del codice civile" il presente bilancio quindi è stato redatto seguendo i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile tenendo conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 ed in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge. Si evidenzia che il **Decreto "Cura Italia" DL 18/2020** ha emanato anche provvedimenti per il Terzo settore, in particolare l'importante proroga per l'approvazione dei bilanci e per le modifiche degli statuti. **L'adeguamento dello statuto**, condizione indispensabile per poter trasmettere di diritto nel futuro Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e poter rimanere così enti del Terzo settore è **rimandato al 31 ottobre 2020**, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto e della oggettiva impossibilità per le associazioni di riunirsi in assemblea. Per la stessa ragione, l'art. 35 del Decreto, **proroga al 31 ottobre 2020 anche la scadenza entro cui approvare i bilanci**, in deroga alle previsioni di legge, regolamento o statuto.

Si precisa inoltre che il presente progetto di bilancio è stato predisposto avvalendosi del maggior termine per la presentazione ai soci in quanto i ristretti termini statutari non permettevano la puntuale determinazione delle quote di lavori che erano state effettivamente completate alla data di chiusura del bilancio 2019 presso la struttura del Visionario, inoltre a causa della situazione di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19, in riferimento a quanto previsto art. 106 del D.L. 18/2020, sono stati necessari dei tempi più lunghi.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti. Si ritiene, infatti, che tali schemi siano in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione, nonché del risultato economico prodotto dalla gestione della stessa;

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico con gli adattamenti per il bilancio abbreviato di cui all'art. 2435-bis C.C.. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono relative alla dimensione quantitativa della posta in rapporto al bilancio d'esercizio nel suo insieme.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio, i criteri seguiti nella redazione del presente documento si rifanno per quanto possibile a quelli indicati dal codice civile con gli adattamenti ritenuti opportuni per fornire un'adeguata informativa in considerazione della struttura e della tipologia di ente a cui si riferisce.

Attività svolte

La Vostra associazione opera nel settore delle arti visive in particolare oltre a concedere in locazione delle sale cinematografiche risulta gestire una mediateca.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono iniziati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura "IL VISIONARIO" sita in Udine via Asquini, di proprietà del comune che l'associazione detiene in base ad una convenzione stipulata nel 2005 con il comune di Udine rinnovata nel 2020 con determina comunale, che è adibita a centro culturale con 3 sale cinematografiche. Detti lavori hanno visto inizialmente l'erogazione di un contributo di euro 2.000.000 da parte della regione ai quali si è aggiunto un ulteriore contributo di un milione per il completamento delle opere.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In questo esercizio si è ritenuto di riclassificare più correttamente dei crediti verso fornitori portandoli a diretta diminuzione del debito verso gli stessi ciò ha comportato una riduzione dei crediti e dei debiti rilevati nel bilancio dello scorso esercizio per € 1.064.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e ris pondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- l'acquisto diritti e licenze includono principalmente:
- i costi sostenuti per l'acquisto diritti di utilizzo di DVD a corredo della mediateca, tali beni seguono un piano d'ammortamento quinquennale;
- i costi per l'acquisto di un software gestionali risultano essere stati completamente ammortizzati.
- le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente oneri sostenuti per la stipula di contratti della durata pluriennale e vengono ripartiti in proporzione alla durata degli stessi;
- In questo esercizio sono notevolmente incrementate le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati ai fornitori a seguito degli esborsi avvenuti nel corso dell'esercizio per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile di proprietà del comune detenuto in base alla convenzione in essere e quindi risultano essere lavori su beni di terzi. Tali spese risultano tuttavia essere coperte dal contributo regionale veicolato per del tramite il comune e quindi una volta completate l'intero costo sostenuto verrà azzerato dal contributo e non saranno quindi soggette al processo di ammortamento. Al momento la contropartita con la quale si procederà all'azzeramento delle stesse al momento è allocata nei risconti passivi.
- I lavori di ampliamento e le manutenzioni straordinarie dello spazio destinato alla somministrazione di alimenti e bevande all'interno del visionario sostenute lo scorso esercizio ed iscritte nelle manutenzioni straordinarie su beni di terzi seguono un piano di ammortamento di dodici anni in funzione della durata della convenzione con il comune di concessione dell'immobile in Via Asquini.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- impianti specifici e generici:	10,0%
- attrezzatura commerciale:	15,5%
- macchinari di proiezione	19,0%
- mobili e macchine d'ufficio:	12,0%
- macchine elettroniche d'ufficio:	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce non risulta più essere presente in bilancio in quanto a seguito della cessazione dell'ultimo contratto di erogazione in essere è stato incassato il deposito cauzionale che era qui iscritto nel precedente esercizio .

Attivo circolante

Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo che corrisponde al loro valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti accantonato in un precedente esercizio in considerazione del valutato rischio di non incassare alcuni crediti , non essendoci crediti con scadenza superiore al prossimo esercizio detto valore non differisce in maniera rilevante dal valore determinato con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale essendo comunque debiti scadenti tutti entro il prossimo esercizio e non essendovi debiti con scadenza oltre il prossimo esercizio non vi sono differenze con la valutazione in base al criterio del costo ammortizzato.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Altre informazioni

Di seguito si evidenziano le seguenti altre informazioni ritenute di rilievo:

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	230.105	323.365	52	553.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.624	274.201		344.825
Valore di bilancio	159.481	49.164	52	208.697
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.753.778	123.442	-	1.877.220
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	207.748	122.862	52	330.662
Ammortamento dell'esercizio	9.383	9.954		19.337
Totale variazioni	1.536.647	(9.375)	(52)	1.527.220
Valore di fine esercizio				
Costo	1.776.135	314.006	-	2.090.141
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.007	274.217		354.224
Valore di bilancio	1.696.128	39.790	0	1.735.918

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 732% rispetto all'anno precedente passando da euro 208.696 a euro 1.735.918 tale scostamento è stato determinato dall'inizio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura del visionario che ha comportato la rilevazione di immobilizzazioni immateriali in corso per i lavori non ancora conclusi e per gli acconti versati a fornitori; in merito occorre rilevare che tutti i costi della ristrutturazione e l'ampliamento trovano copertura nei contributi concessi al momento detti contributi ricevuti sono rilevati nei risconti passivi e che una volta che l'immobilizzazione è pronta all'utilizzo il relativo costo viene completamente abbattuto con il contributo e che quindi non si procede all'ammortamento dello stesso. Diversamente per i contributi in conto impianti ricevuti in relazione per l'acquisto di altri beni a fecondità ripetuta, generalmente non coperti integralmente dai contributi, acquisiti anche in precedenti esercizi e non legati ai lavori di ristrutturazione si è mantenuto il criterio di rilevazione degli stessi al lordo dei contributi compensando annualmente le quote di ammortamento con lo storno dei relativi risconti imputando la relativa quota di competenza tra i ricavi.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

A commento si evidenzia che come sopra evidenziato l'incremento è dovuto ai lavori in corso effettuati sugli immobili di terzi conclusi non ancora ed agli acconti versati a fornitori. Inoltre è stato acquistato il diritto d'autore per un video da riprodurre nel foyer della sala Astra ed inoltre sono stati acquistati diversi DVD per la dotazione della mediateca che hanno incrementato la voce "diritti d'autore" nelle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

In merito alle immobilizzazioni materiali si è provveduto in questo esercizio all'eliminazione di diversi beni, completamente ammortizzabili che non risultavano essere più usufruibili a seguito dei nuovi acquisti effettuati a seguito dei lavori di ristrutturazione, la riduzione complessiva del 20% è stata prevalentemente determinata dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

A commento finale delle immobilizzazioni finanziarie la riduzione riguarda il deposito cauzionale incassato a seguito della cessazione del rapporto con un'azienda di erogazione.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
471.076	730.212	259.136

La variazione in aumento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo è imputabile prevalentemente all'aumento del credito IVA per l'imposta esborsata a seguito del pagamento delle fatture relative ai lavori di ristrutturazione, in merito è stata presentata istanza di rimborso per la somma di euro 172.309, ma risulta che la prassi amministrativa ed anche recente giurisprudenza neghi il rimborso in merito all'iva corrisposta per le migliorie effettuate sugli immobili di terzi, al momento si sta predisponendo la documentazione richiesta dell'Agenzia delle Entrate e poi si valuteranno eventuali azioni da intraprendere.

Gli amministratori, inoltre in via prudenziale, hanno ritenuto di mantenere iscritto in bilancio un accantonamento al fondo svalutazione crediti, precedentemente accantonato in un fondo tassato, per complessive € 3.512.

II. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.593.646	775.054	-818.592

La voce è costituita dai saldi positivi dei c/c bancari e della disponibilità di cassa contante alla data del 31/12/2019, la consistente riduzione è stata determinata dall'utilizzo dei fondi ricevuti lo scorso esercizio per i pagamenti dei lavori che sono avvenuti nell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.797	5.712	85

La voce ratei risconti attivi è composta dalla rilevazione di interessi attivi sui conti correnti di competenza dell'esercizio per € 1.387 e da costi di competenza del prossimo esercizio per € 4.325.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari a nessuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A commento finale della sezione attivo della Nota Integrativa si evidenzia che il totale dell'attivo è aumentato di € 967.681 rispetto all'anno precedente passando da € 2.279.215 a € 3.246.896.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto

A) Patrimonio / Fondo di dotazione

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fondo di dotazione	15.000	15.000	0
Riserva statutaria	35.816	43.760	7.944
Risultato d'esercizio	7.944	4.158	-3.785
TOTALE	58.760	62.918	4.158

Il fondo di dotazione, inserito alla voce "Capitale" del bilancio, pari a € 15.000, corrisponde alle quote versate dai tre associati in sede di costituzione.

La riserva statutaria risulta aumentata nel corso dell'esercizio per effetto dell'accantonamento dell'utile dello scorso esercizio come da delibera dell'assemblea degli associati del 17/06/2019.

Considerando il risultato realizzato nel presente esercizio il patrimonio netto passa da complessive € 58.760 a € 62.918.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si ricorda che l'associazione non persegue fini di lucro e, per previsione statutaria, gli avanzi di gestione non possono essere distribuiti ma solo reinvestiti nell'attività sociale o utilizzati a copertura delle eventuali perdite d'esercizio.

Inoltre, come disposto dall'art. 12 dello statuto sociale "durante la vita dell'associazione è comunque vietata qualsiasi distribuzione – anche indiretta – di utili o avanzi di gestione, nonché delle riserve accantonate e/o del capitale dell'associazione".

Fondi per rischi e oneri

Tale voce non risulta presente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.929
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	976
Totale variazioni	976
Valore di fine esercizio	10.405

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
193.934	1.263.524	1.069.530

L'incremento dei debiti il decremento dei debiti è prevalentemente imputabile ai maggiori debiti verso i fornitori in gran parte determinati dalle obbligazioni assunte per i lavori di ristrutturazione.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.016.533	1.897.565	-118.968

I ratei passivi ammontano ad euro 2.116 e sono relativi a quote di interessi passivi di competenza e a dei due compensi occasionali di competenza dell'esercizio, la restante parte pari ad € 1.895.449 è relativa a risconti passivi per i contributi ricevuti e di competenza di prossimi esercizi: di cui € 1.881.026 sono per la quota di contributo regionale, ricevuto per la realizzazione dei lavori sul Visionario, corrispondente alla quota di lavori non ancora terminati, mentre € 14.423 quali quote di altri contributi pubblici ricevuti in c/impianti di competenza dei prossimi esercizi, e quindi rinviati come ricavi, in quanto correlabili all'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali e non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico della società evidenzia un andamento in linea con il fatto che nel mese di maggio dello scorso anno sono iniziati i lavori e che quindi gli spazi locati non erano più disponibili.

Valore della produzione

A commento finale del valore della produzione si evidenzia che l'inizio dei lavori ha comportato la riduzione del fatturato per € 51.676 pari al 44% circa.

Costi della produzione

In merito all'andamento dei costi diciamo che hanno subito dei decrementi ma non in linea con la riduzione dei ricavi in quanto come il costo del personale vi sono altri costi fissi che non si comprimono con la riduzione dell'attività.

Proventi e oneri finanziari

A commento finale della sezione proventi e oneri finanziari si evidenzia solamente che in tali voci sono iscritti solo gli interessi attivi e gli oneri finanziari passivi di competenza dell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali significativi che debbano essere qui indicati.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionali significativi che debbano essere qui indicati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Si ritiene utile in questa sede rilevare che la nostra associazione in considerazione della prevalente attività di locazione svolta è a tutti gli effetti un ente commerciale e pertanto soggetta alla imposizione come le società di capitale. Risulta iscritta in bilancio solamente l'imposta IRAP per euro 431.

In ottemperanza al principio di prudenza non risultano iscritte in bilancio anticipate in relazione alle differenze temporanea tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio, in relazione all'accantonamento effettuato al Fondo Svalutazione Crediti nel corso di un esercizio precedente e non ancora utilizzato per complessivi euro 3.512, ed alle perdite fiscali che sono emerse in questo esercizio pari ad euro 195 che complessivamente comporterebbero l'iscrizione di imposte anticipate per euro 890 calcolate ad un'aliquota IRES del 24%.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	431
2. Imposte esercizi precedenti (-)	0
3. Variazione delle imposte anticipate (-)	0
4. Variazione delle imposte differite (-)	0
5. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/- 3 +/-4)	0

Nelle voci 3 e 4 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società.

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, si evidenzia che non sono stati erogati compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori ed ai sindaci e non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile, si evidenzia che non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis e neppure finanziamenti ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 21) del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, di seguito si espongono le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, per quelle non concluse a normali condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione è necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della associazione.

In merito all'obbligo di indicare le operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato, si ritiene utile in questa sede precisare che l'attività dell'associazione è svolta sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Udine nella quale è stata attribuita all'associazione la gestione dell'immobile di Via Asquini, sia per lo svolgimento dell'attività della Mediateca sia per la locazione degli spazi al Centro per le Espressioni Cinematografiche dove questa effettua le proiezioni dei film.

Il canone per la concessione dell'immobile dovuto al Comune per l'anno 2019 è stato pari ad € 8.941, mentre i ricavi per i canoni di affitto sono stati pari ad € 4.000 mensili per le sale concesse al Centro Espressioni Cinematografiche ed il canone ridotto ad € 500 mensili per i primi 3 mesi di inizio d'anno per l'affitto dell'azienda del bar interno al Visionario alla società Asia quale società controllata dal Centro Espressioni Cinematografiche.

Le altre operazioni con le parti correlate si ritengono avvenute a normali valori di mercato e riguardano prevalentemente ricavi per riaddebiti di costi di struttura e costi relativi ad utenze. Di seguito si riportano i dati relativi alle operazioni intercorse ed in essere alla data di chiusura del bilancio con il Comune di Udine e con il Centro Espressioni Cinematografiche che detengono un terzo ciascuno delle quote associative costituenti il fondo di dotazione e quelle intercorse con la società ASIA srl controllata dal Centro Espressioni Cinematografiche che è con la chiusura dell'esercizio 2019 è stata liquidata e cancellata dal registro delle Imprese.

COMUNE DI UDINE

Costi	16.941		
Debiti al 31/12	53.777	di cui per ft. da ricevere	10.000
Ricavi	120		
Crediti al 31/12	120	di cui per ft. da emettere	0

Crediti per Contrib.	288.238	Contributo a risconto	1.881.026
-----------------------------	----------------	------------------------------	------------------

CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE

Associazione Culturale con sede in Udine Via Villalta 24 c.f. 80008140305

Costi	10.990		
Debiti al 31/12	27.994	di cui per ft. da ricevere	9.840
Ricavi	52.261		
Crediti al 31/12	93.862	di cui per ft. da emettere	38.061

ASIA SRL società controllata dal CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE

Società esercente l'attività di somministrazione alimenti e bevande e prestazioni di pulizie con sede in Udine Via Marco Volpe n. 45/6 c.f. 02432310304 chiusura liquidazione 31/12/2019

Costi	6.350		
Debiti al 31/12	0	di cui per ft. da ricevere	0
Ricavi	2.500		
Crediti al 31/12	0	di cui per ft. da emettere	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, successivamente alla chiusura dell'esercizio si è verificata un'emergenza epidemiologica collegata alla diffusione del virus Covid-19, le contromisure prese dal Governo

hanno comportato un lock-down generale ed in particolare per le attività rientranti nei settori dello spettacolo e quindi anche del cinema. Tuttavia essendo in corso i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura del Visionario comunque l'attività risultava essere sospesa, si ritiene comunque che per la conclusione dei lavori la situazione dovrebbe essere tornata alla normalità e quindi l'attività non dovrebbe risentirne. Gli amministratori hanno comunque provveduto all'adeguamento delle strutture già in funzione con l'acquisto di idonei dispositivi sulla base delle disposizioni emanate volte al contenimento della diffusione del Coronavirus.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-sexies) del Codice Civile, si precisa che l'ente non fa parte di nessun gruppo d'impresе che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, l'associazione non ha in essere nessun contratto con strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si evidenzia che l'associazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 3) del Codice Civile si evidenzia che la associazione non possiede azioni proprie e azioni o quote di associazione controllanti, anche per tramite di associazione fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 4) del Codice Civile si evidenzia che la associazione nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie e azioni o quote di associazione controllanti.

Ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la associazione è pertanto esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non

abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal Centro per le Arti Visive (incassati nell'anno 2019), in osservanza con quanto richiesto dall'art. 1 co. 125-129 della L. 4.8.2017 n. 124.

Nel corso del 2019 il CAV ha ricevuto i seguenti contributi per la sua attività ordinaria:

€ 61.823,73 - Regione Autonoma FVG (per attività di Mediateca)

€ 15.000 - Comune di Udine (per attività di Mediateca)

€ 19.500,00 - MIUR (bando Piano nazionale Cinema per la Scuola - Buone Pratiche Rassegne e Festival).

In merito al contributo regionale erogato tramite il comune di € 2.000.000 per i lavori sul Visionario non risultano ancora essere stati incassati € 288.239 mentre le altre quote sono state incassate negli esercizi precedenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di accantonare l'intero utile di euro 4.158 alla riserva statutaria.

Al termine di questo documento si ritiene utile evidenziare nel corso del 2019 è sono iniziati i lavori per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica, di messa in sicurezza, di adeguamento e ampliamento funzionale del fabbricato situato in Via Asquini n. 33, di proprietà del Comune stesso e concesso in uso al Centro per le Arti Visive (Visionario). Tali interventi sono finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore del Comune di Udine con un contributo decennale pari a Euro 2.000.000 sono stati erogati all'associazione in qualità di stazione appaltante incaricata all'esecuzione dell'opera. Nel corso dell'esercizio è stato deliberato con la medesima destinazione per la copertura dei maggiori costi un ulteriore contributo di un altro milione di euro che ad oggi non è ancora stato ancora incassato. Parte dei lavori ed in particolare le opere della sala Astra risultano essere state terminate prima della chiusura dell'esercizio, ma la maggior parte delle opere risulta ancora in fase di completamento. Si ritiene comunque che tutte le opere saranno terminate entro la fine dell'esercizio 2020.

L'assemblea degli associati del 17/06/2019 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2018 ha fissato la quota associativa per l'anno 2019 in € 1.000 per ciascuno degli associati.

Si ritiene inoltre utile precisare che con delibera del Comune di Udine del 27/07/2016 è stato prorogato al 2028 il termine della Convenzione in base alla quale la nostra associazione detiene l'immobile del Visionario, detta convenzione alla data odierna non risulta ancora essere stata formalizzata tra le parti. Nella stessa delibera si precisa inoltre che, una volta terminati i lavori di ristrutturazione, la convenzione sarà oggetto di revisione sia per quanto riguarda l'importo del canone annuo sia in relazione a chi dovrà farsi carico delle spese di manutenzione degli impianti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Udine, _____

Thomas Bertacche